

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 32 (1960)  
**Heft:** 5

**Artikel:** Una dubbia azione di vendita  
**Autor:** Iselin, Felix  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-245224>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 30.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---

## **Una dubbia azione di vendita**

---

Con il motto « Uno per tutti - Tutti per uno », un'organizzazione di autoaiuto, che si nomina « Organizzazione nazionale degli invalidi militari svizzeri » ONDIMS e ha la sua sede a Losanna, organizza su tutto il territorio svizzero un'azione per la vendita di cioccolata, il cui ricavo andrebbe interamente a profitto di militi invalidi. La verità sta però nel fatto che il danaro così raccolto, oltre che a coprire le spese dell'azione, viene destinato quasi esclusivamente a corrispondere a singoli funzionari e membri del comitato stipendi e contributi alle spese, in parte veramente elevati. Contrariamente a quanto si dice nella propaganda in favore della vendita, i militi ammalati o invalidi sono guari soccorsi.

IL DONO NAZIONALE PER I NOSTRI SOLDATI E LE LORO FAMIGLIE mette i generosi donatori in guardia contro qualsiasi genere di soccorso della ONDIMS. Il compito di assistere i militi caduti nell'indigenza in seguito al servizio militare e di venire in loro aiuto sotto qualsiasi forma spetta al DONO NAZIONALE SVIZZERO PER I NOSTRI SOLDATI E LE LORO FAMIGLIE. L'ufficio centrale « Pro Soldati », Monbijoustrasse 6, Berna, funge da gerente del Dono nazionale svizzero. Le somme che spende ammontano e ben più di un milione di franchi all'anno. Quelle dell'Assicurazione militare federale importano 45 milioni di franchi.

A nessun milite o ai suoi superstiti, il Dono nazionale svizzero rifiuta soccorso, nonchè consiglio, assistenza o protezione giuridica, in quanto il servizio militare prestato sia la causa della situazione bisognosa. Questo deve sapere ogni milite svizzero. E ciò dev'essere amichevolmente rammentato in quest'occasione anche a tutti i Confederati.

**DONO NAZIONALE SVIZZERO**

**Il Capo: Dott. Felix Iselin**